

XLIX SETTIMANA AGOSTINIANA PAVESE



Letare, Alleluia!

Musica e devozione mariana agli inizi del Barocco

Francesca Aspromonte *soprano*

Giangiaco Pinardi *arciliuto*

Sabato 22 Aprile 2017, ore 21.00

Sagrestia della Basilica di San Pietro in Ciel d'Oro, Pavia.

Programma

Girolamo Frescobaldi (1583-1643)
Toccata per liuto

Claudio Monteverdi (1657-1643)
Jubilet tota civitas

Francesca Caccini (1587-1640)
Regina coeli

Pietro Paolo Raimondo (secc. XVI-XVII)
Cassandra

Anonimo
Maria durch ein Dornwald ging

Alessandro Piccinini (1566-1638)
Toccata decima

Francesca Caccini (1587-1640)
Maria, dolce Maria

Claudio Monteverdi (1657-1643)
Salve Regina

Alessandro Piccinini (1566-1638)
Toccata duodecima

Claudio Monteverdi (1657-1643)
Pianto della Madonna

Alessandro Piccinini (1566-1638)
Chiaccona Mariona a la vera spagnuola

Tarquino Merula (1595-1665)
Canzonetta spirituale sopra la nanna

Testi e traduzioni

Jubilet, jubilet tota civitas.
Psallat, psallat nunc organis,
Mater Ecclesia, Deo aeterno,
quae Salvatori nostro gloriae
melos laetabunda canat.

*Gioisca tutta la città.
La Madre Chiesa, al suono degli strumenti,
intoni salmi all'eterno Dio,
e piena di letizia dia lode al nostro salvatore
con un canto di gloria.*

Quae occasio cor tuum,
dilectissima Virgo, gaudio replet,
tanta hilaris et laeta nuntia mihi.
Festum est hodie sancti gloriosi
qui coram Deo et hominibus,
operatus est.
Quis est iste sanctus qui pro lege Dei
tam illustri vita et in signis operationibus
usque ad mortem operatus est?
Est sanctus Augustinus, o sancte benedictel!
Dignus est certe ut in eius laudibus
semper versentur fidelium linguae.
Alleluia.

Regina coeli, laetare, alleluia,
quia quem meruisti portare, alleluia,
resurrexit sicut dixit, alleluia.
Ora pro nobis Deum, alleluia.

Maria durch ein' Dornwald ging,
Kyrieleison.
Maria durch ein' Dornwald ging,
der hatte in sieben Jahrn kein Laub getragen
Jesus und Maria.
Was trug Maria unter ihrem Herzen?
Kyrieleison
Ein kleines Kindlein ohne Schmerzen,
das trug Maria unter ihrem Herzen.
Jesus und Maria.
Da hab'n die Dornen Rosen getragen.
Kyrieleison.
Als das Kindlein durch den Wald getragen,
da haben die Dornen Rosen getragen.
Jesus und Maria.
Wie soll dem Kind sein Name sein?
Kyrieleison.
Der Name, der soll Christus sein,
das war von Anfang der Name sein.
Jesus und Maria.
Wer soll dem Kind sein Täufer sein?
Kyrieleison!
Das soll der Sankt Johannes sein,
der soll dem Kind sein Täufer sein.
Jesus und Maria.
Was kriegt das Kind zum Patengeld?
Kyrieleison!
Den Himmel und die ganze Welt,
das kriegt das Kind zum Patengeld.
Jesus und Maria.
Wer hat erlöst die Welt allein?
Kyrieleison!
Das hat getan das Christkindlein,
das hat erlöst die Welt allein!
Jesus und Maria.

*Quale occasione riempie di gioia il tuo cuore,
o amatissima Vergine,
annunciami ilare e lieta.
Oggi è la festa del santo glorioso
che davanti a Dio e agli uomini
ha compiuto buone opere.
Chi è questo santo che secondo la legge di Dio
ha condotto fino alla morte
una vita così illustre e opere tanto insigni?
È sant'Agostino, o santo benedetto!
Di certo è degno che nelle sue lodi
sempre si muovano le lingue dei fedeli.
Alleluia.*

*Regina del cielo, ralleggrati, alleluia,
perché colui che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto come aveva detto, alleluia.
Prega Dio per noi, alleluia.*

*Maria camminava attraverso un bosco irto di spine.
Kyrie eleison.
Maria camminava attraverso un bosco irto di spine,
che non aveva foglie da sette anni.
Gesù e Maria.
Cosa portava in grembo Maria?
Kyrie eleison.
Un piccolo bambino, senza afflizioni:
questo portava Maria nel suo grembo.
Gesù e Maria.
Allora le spine si ricoprirono di rose.
Kyrie eleison.
quando il bambino passò nel bosco:
allora le spine si ricoprirono di rose.
Gesù e Maria.
Quale nome sarà dato al bambino?
Kyrie eleison.
Il nome sarà quello di Cristo:
fin da principio quello doveva essere il nome.
Gesù e Maria.
Chi batteggerà il bambino?
Kyrie eleison.
Questi sarà san Giovanni:
egli batteggerà il bambino.
Gesù e Maria.
Cosa riceverà in dono il bambino per il battesimo?
Kyrie eleison.
Il cielo e il mondo intero,
questo riceverà il bambino in dono.
Gesù e Maria.
Chi solo ha redento il mondo?
Kyrie eleison.
Il piccolo Gesù bambino:
egli solo ha redento il mondo.
Gesù e Maria.*

Maria, dolce Maria, come soave tanto,
che pronunciar t'in paradisi core,
nome sacro e santo,
che'l cor m'infiarmi di celeste amore.
Maria mai empr'io canto,
né può la lingua mia più felice parola,
trarmi dal sen già mai che dir, che dir Maria,
nome ch'ogni dolor tempra e consola,
voce tranquilla ch'ogni affano acquieta,
ch'ogni cor fa sereno, ogn'alma lieta.

Salve Regina, Mater misericordiae,
vita, dulcedo, et spes nostra, salve.
Ad te clamamus, exsules filii Euae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.
Eia ergo, advocata nostra, illos tuos
misericordes oculos ad nos converte.
Et Jesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

Iam moriar, mi Fili.
Quis nam poterit matrem consolari
in hoc fero dolore,
in hoc tam duro tormento?
Iam moriar, mi Fili.
Mi Jesu, o Jesu mi sponse,
sponse mi, dilecte mi,
mea spes, mea vita!
Me deferis, heu vulnus cordis mei!
Respice, Jesu mi, precor,
respice matrem tuam,
quae gemendo pro te pallida languet
atque in morte funesta,
in hac tam dura et tam immani cruce
tecum petit affigi.
Mi Jesu, o Jesu mi,
o potens homo, o Deus,
cuius pectoris heu tanti doloris
quo torquetur Maria,
miserere gementis,
tecum quae extinta sit, quae per te vixit.
Sed promptus ex hac vita discendis,
o mi Fili, et ego hic ploro.
Tu confringes infernum hoste victo superbo,
et ego relinquer, preda doloris, solitaria et mesta.
Te Pater almus teque fons amoris
suscipient laeti,
et ego te non videbo, o pater, o mi sponse.

*Salve Regina, Madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva,
a te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi,
e mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.*

*Ch'io muoia ora, Figlio mio.
Chi potrebbe ormai consolare una madre
in un dolore tanto feroce,
in un così duro tormento?
Ch'io muoia ora, Figlio mio.
Mio Gesù, o Gesù mio sposo,
sposo mio, mio amato,
mia speranza, mia vita!
Tu mi abbatti, abbi, ferita del mio cuore!
Guarda, mio Gesù, ti prego,
guarda la madre tua
che pallida per te languisce nel pianto
e che, nella morte funesta,
su questa croce così dura e orribile,
desidera esser inchiodata assieme a te.
Mio Gesù, o Gesù mio,
uomo potente, Dio,
per il gran dolore del tuo cuore,
per il quale Maria si tortura,
abbi pietà di colei che geme:
con te perisca chi visse solo per te.
Ma tu rapido ti diparti da questa vita,
Figlio mio, ed io piango.
Tu, vinto il superbo nemico, spezzerai l'inferno,
ed io resto sola e dolente, in preda al dolore.
Il divin Padre e lo Spirito fonte d'amore
lieti ti accoglieranno,
ed io non vedrò più te, che mi sei padre e sposo.*

Haec sunt promissa Archangelis Gabrielis?
Haec illa excelsa sedes antiqui Patris David?
Sunt haec regalia sceptraque tibi cingant crines?
Haec ne sunt aurea sceptraque et sine fine regnum:
affigi duro ligno
et clavis laniari atque corona?
Ah Jesu mi! Heu mihi dulce mori:
ecce plorando, ecce clamando,
rogat te misera Maria,
nam tecum mori est illi gloria et vita.
Heu Fili, non respondes?
Heu, surdus ad flectus atque quarellas?
O mors, o culpa, o inferne!
Ecce sponsus meus
mersus in undis velox!
O terrae centrum aperite profundum
et cum dilecto meo quoque abscondite.
Quid loquor? Heu quid spero, misera?
Heu iam quid quero? O Jesu mi!
Non sit quid volo, sed fiat quod tibi placet.
Vivat mestum cor meo pleno dolore.
Pascere Fili mi, Matris amore.

Hor ch'è tempo di dormire,
dormi figlio e non vagire,
perché tempo ancor verrà,
che vagir bisognerà.
Deh ben mio, deh cor mio fa,
fa la ninna ninna na.
Chiudi quei lumi divini,
come fan gl'altri bambini,
perché tosto oscuro velo
priverà di lume il cielo.
Deh ben mio, deh cor mio fa,
fa la ninna ninna na.
O ver prendi questo latte
dalle mie mammelle intatte,
perché ministro crudele
ti prepara aceto e fiele.
Deh ben mio, deh cor mio fa,
fa la ninna ninna na.
Amor mio, sia questo petto
hor per te morbido letto,
pria che rendi ad alta voce
l'alma al Padre su la croce.
Deh ben mio, deh cor mio fa,
fa la ninna ninna na.
Posa hor queste membra belle
vezzosette e tenerelle,
perché poi ferri e catene
gli daran acerbe pene.
Deh ben mio, deh cor mio fa,
fa la ninna ninna na.

*Sono queste le promesse dell'arcangelo Gabriele?
Sono questi gli eccelsi troni dell'antico padre Davide?
Sono queste le corone regali che ti circondano i capelli?
Sono questi gli scettri dorati e il regno eterno:
esser inchiodato a un duro legno,
dilaniato dai chiodi e dalla corona di spine?
Ah, mio Gesù! Il morire per me è dolce:
questo ti implora con grida e con lacrime
la misera Maria,
morire con te è per lei gloria e vita.
Ohimè Figlio, non rispondi?
Sei sordo ai pianti e ai gemiti?
O morte, o colpa, o inferno!
Ecco il mio sposo
rapidamente immerso nei flutti della morte!
O terra, spalanca il tuo profondo abisso,
e nascondimi nelle tue viscere assieme al mio diletto.
Che dico? Ohimè, misera, che spero?
Ohimè che cerco? O Gesù mio!
Non avvenga ciò ch'io voglio, ma ciò che piace a te.
Il mio cuore viva mesto e pieno di dolore.
Figlio mio, saziati dell'amore della Madre.*

Queste mani e questi piedi
che con gusto e gaudio vedi,
Ohimè, com'in varii modi
passeran acuti chiodi.
Questa faccia graziosa
rubiconda hor più che rosa
Sputi e schiaffi sporcheranno
con tormento e grand'affanno.
Ah con quanto tuo dolore,
sola speme del mio core,
questo capo e questi crini
passeran acuti spini.
Ah ch'in questo divin petto,
amor mio dolce diletto,
vi farà piaga mortale,
empia lancia e disleale.
Dormi dunque, figliol mio,
dormi pur, redentor mio,
perché poi con lieto viso
ci vedrem in Paradiso.
Hor che dorme la mia vita,
del mio cor gioia compita,
taccia ognun con puro zelo,
taccian sin la terra e'l cielo.
E fra tanto, io che farò?
Il mio ben contemplerò,
ne starò col capo chino
fin che dorme il mio bambino.